



L'AULA SPAGNOLI OCCUPATA DAI MANIFESTANTI

Il Consiglio regionale approva l'aumento delle aliquote Irpef

Il centrosinistra diserta la seduta. Approvazione con i voti del Cdx

"Stop alle telefonate": il carcere di Sulmona sarà schermato entro l'anno

SULMONA - "Stop alle telefonate" nel carcere di Sulmona. Lo ha annunciato il comandante della polizia penitenziaria della Casa di reclusione, Alessandra Costantini, nel corso della cerimonia per la celebrazione dei 208 anni dalla fondazione del Corpo. Un provvedimento più volte auspicato, ma mai reso operativo, anche e soprattutto per le inevitabili ripercussioni e disagi che la schermatura dell'area ai piedi del Morrone comporterà alle comunicazioni interne degli addetti alla sicurezza. Un provvedimento, però, necessario per arginare un fenomeno che non si riesce a contenere: solo lo scorso anno, ha ricordato la comandante, sono stati sequestrati dietro le sbarre 111 telefoni cellulari, con l'operazione del 18 dicembre scorso, quando vennero trovati una quarantina di dispositivi, che è stata tra le più imponenti mai fatte in Abruzzo. Il nuovo anno si è aperto d'altronde con numeri più bassi, ma pur sempre presenti: segno che il fenomeno è tutt'altro che debellato. Per questo si è finalmente deciso di affrontare il problema alla radice, anzi alla "cima": l'attivazione di jammer, ovvero disturbatori di frequenza, infatti, impedirà le comunicazioni via etere, rendendo di fatto inefficaci e inutili i telefoni cellulari. E non solo quelli: i disturbatori di frequenza creeranno problemi di gestione anche ai droni, che sono lo strumento più utilizzato per il trasporto dei telefoni, ma anche per quello di droga e altro materiale vietato in regime penitenziario. La Costantini ha detto che la schermatura della Casa di reclusione di via Lamaccio sarà portata a termine entro il mese di dicembre. Un provvedimento che arginerà, si spera, la capacità di contatto con l'esterno dei circa cinquecento ospiti del penitenziario, tutti detenuti in regime di alta sicurezza. Che tanto alta, finora, non è stata. "La nostra attività ha consentito di dare un freno allo spaccio di telefoni in carcere - ha detto la Costantini -. L'operazione eccezionale dello scorso 18 dicembre ne è una dimostrazione ed entro l'anno l'intero istituto di pena sarà schermato". Il sistema organizzativo dei baschi blu ne risentirà e probabilmente dovrà essere riorganizzato, ma l'uso del telefono in carcere è diventato troppo invasivo e troppo difficilmente controllabile. E questo è un grave rischio, considerando che nella Casa di reclusione sulmonese sono detenuti quasi cinquecento criminali, tutti appartenenti all'alta sicurezza.

L'AQUILA - Si chiude con l'approvazione unanime dei presenti, ovvero della sola maggioranza di centrodestra, il provvedimento che dispone l'aumento dell'Irpef in Abruzzo. È la conclusione di una delle sedute più accese del Consiglio regionale negli ultimi tempi. Dopo una mattinata di tensione, con l'occupazione della Sala Spagnoli - sede abituale dell'Assemblea - e una mobilitazione

organizzata dai sindacati, a cui hanno preso parte numerosi cittadini, attivisti ed esponenti politici, la seduta è proseguita nella Sala Ipogea. Le proteste, volte a contrastare l'introduzione dell'addizionale Irpef, non hanno però impedito l'approvazione della misura. Dopo i momenti di forte agitazione, la riunione è ripresa alla presenza dei soli ...
Tommaso Cotellessa segue a pagina 2

Giuramento 99° corso Vigili del Fuoco, Prisco: «Legame indissolubile con L'Aquila»



Oggi il giuramento degli 800 allievi in Piazza Duomo (Giancarli a pag. 17)

Altre due vertenze sindacali alla Salpa di Roseto e alla Logistic di Sant'Omero

«Sette cambi di appalto in dieci anni per i lavoratori delle pulizie e del lavaggio in Salpa. L'ennesimo passaggio di consegna da un'azienda all'altra, previsto per l'inizio di aprile, coinvolge diciotto lavoratori che, questa volta, non ci stanno ad essere trattati come pacchi postali». Così Cristiana Bianucci della Flai Cgil, che aggiunge: «I lavoratori sono disponibili a lottare fino in fondo pur di mantenere lo stesso orario, che non prevedeva l'obbligo del lavoro domenicale e festivo. Il contratto nazionale garantisce che, con il subentro di una nuova azienda

appaltatrice del servizio, i lavoratori debbano essere mantenuti in forza alla nuova ditta alle stesse condizioni retributive. La novità di questo cambio di appalto è l'obbligo del lavoro domenicale e festivo, sebbene fino a ieri lavorassero con un'articolazione dell'orario che prevedeva la domenica lavorativa solo come straordinario volontario. Da oggi, i lavoratori sono in lotta per un'assunzione che, oltre a garantire la conferma dei livelli retributivi, mantenga l'orario in essere senza variazioni, forti della loro...
Serena Suriani segue a pagina 18

GIULIANOVA

Omicidio Fabiana Piccioni: spunta un indagato

Andrea Di Paolo

Novità riguardo alle indagini sulla morte di Fabiana Piccioni, la 47enne trovata nuda e con il corpo carbonizzato nella campagna vicino a Giulianova. Nella conferenza stampa indetta presso il comando provinciale dei Carabinieri di Teramo è stato svelato l'esito parziale delle complesse indagini svolte in merito, che vedono un indagato per i reati di spaccio di stupefacenti, morte o lesioni come conseguenza di un altro delitto e tentativo di occultamento di cadavere. Oltre alle contraddizioni presentate dall'indagato, un soggetto intorno ai 50 anni, a confermare i sospetti dell'Arma è stato anche il suo allontanamento nel paese d'origine, l'Albania. Tuttavia, a detta del colonnello Pasquale Saccone, ci sarebbero altri elementi che convergono su di lui. Si tratterebbe della persona con la quale Fabiana Piccioni ha trascorso le ultime ore. Non è stato tratto in arresto per assenza di pericoli di reiterazione, di fuga e di occultamento delle prove, ma è stato oggetto di una perquisizione da parte dei militari, che hanno trovato e sequestrato nuovi elementi...

segue a pagina 14

PESCARA

Confcooperative: «Forti contrazioni nell'agroalimentare» per via dei dazi

Martina Colabianchi

«Stimiamo una sensibile contrazione delle vendite per vino, olio d'oliva, formaggi, pomodoro e pasta. A ogni contrazione dell'export agroalimentare del 10% temiamo anche una consistente perdita di occupazione per ciascuna filiera cooperativa». Lo afferma Antonio Marascia, presidente di Confcooperative Abruzzo, presentando alcuni dati che emergono da uno studio e attuato dagli enti nazionali della confederazione in relazione ai dazi che si appresta a varare l'amministrazione Trump. «Siamo preoccupati - prosegue il presidente Marascia - perché le cooperative abruzzesi dell'agroalimentare contribuiscono in maniera sostanziale alle dinamiche del mercato: la nostra è una rete che fattura oltre 700 ...

segue a pagina 11